

# Si pensa alla Sagra del 2011

Ieri mattina è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra la Provincia, il Comune e la Camera di Commercio che assegna compiti e contributi per una durata di tre anni

«Per la prima volta nella storia di questa città le tre principali istituzioni si mettono insieme per fare qualcosa e per la prima volta si parla di Sagra del mandarolo in fiore con parecchi mesi di anticipo. Sono stupefatto e ammirato: è il segno che finalmente c'è qualcosa di nuovo nell'aria».

Con queste parole Enzo Lauretta, personaggio molto noto alle cronache agrigentine per essere stato - dagli anni '50 agli anni '80 del secolo scorso - presidente della Provincia, sindaco di Agrigento e commissario dell'Ente provinciale per il turismo ha salutato la firma del protocollo d'intesa tra Provincia Regionale, Comune di Agrigento e Camera di commercio per l'organizzazione delle prossime tre edizioni della sagra del mandarolo in fiore, avvenuta ieri mattina nell'ex Collegio dei Filippini.

«Ci eravamo impegnati a farlo subito dopo la fine dell'edizione 2009 - e abbiamo mantenuto la promessa. Ciascuno dei tre enti ci metterà le proprie risorse logistiche e finanziarie per la mi-



Da sinistra Giugli Gallo, Enzo Lauretta, Nino Di Giacomo, il sindaco Marco Zambuto, il presidente della Provincia Eugenio D'Orsi e il presidente della Camera di Commercio Vittorio Messina

gliore riuscita della manifestazione. La presenza di Enzo Lauretta e di Gerlando Gallo, tengo a sottolineare assolutamente gratuita, nel comitato di esperti che si occuperà dell'organizzazione è poi una garanzia di sicuro successo».

«Non è il solito inutile protocollo d'intesa - ha aggiunto il presidente della Provincia Eugenio D'Orsi - altrimenti

ti Gallo e Lauretta non avrebbero accettato. Invece non solo ci hanno detto di sì, ma hanno preteso un impegno triennale. Abbiamo così predisposto un regolamento ben studiato e che prevede la partecipazione di Comune e Provincia con 150 mila euro ciascuno, la Camera di commercio con una cifra proporzionata al suo bilancio (dovrebbe

ammontare a 30 mila euro, ndr) e tutti gli eventi collaterali saranno vagliati dall'organizzazione. La Provincia ci metterà anche i locali del suo assessorato al Turismo come base logistica. Insomma sta prevalendo per la prima volta la politica del fare».

Nino Di Giacomo ha portato il saluto dell'assessore regionale al Turismo Nino Strano e ha assicurato il sostegno della Regione che dovrebbe essere un po' più consistente rispetto al passato, ma ha aggiunto che si può anche fare ricorso ad altre fonti di finanziamento. Ha anche sollecitato il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Concetto che è stato ribadito dal presidente della Camera di commercio Messina il quale ha auspicato che l'accordo tra gli enti non si fermi alla sagra ma che prosegua su altre cose per fare grande la città. Lauretta infine, oltre alle cose di cui abbiamo riferito in apertura del servizio, ha annunciato che il primo anno sarà di assestamento, gli altri due di programmazione per il futuro.

SALVATORE FUCÀ

## VERTICE IERI ALL'ATO

### Si programma la pulizia straordinaria

Nonostante gli sforzi ed i compromessi che Ato Gesa e Comune tentano di stringere, per assicurare una condizione igienico sanitaria modesta della città, i risultati lasciano molto a desiderare. L'estate è ormai alle porte e bisognerebbe incrementare gli interventi di pulizia, ma la crisi economica delle amministrazioni private e pubbliche limita la loro programmazione e frequenza. Ad aggravare la situazione sono le persone che abbandonano rifiuti ovunque gli capiti, dimenticandosi che un

trattativa turistica, e nel quartier più affollato della stagione estiva: San Leone. Le squadre di cui dispone l'Ato per la pulizia della città sono soltanto due per un totale di quattro unità, che effettuano lo spazzamento giornaliero e su sollecitazione dell'assessore comunale Rosalda Passarello, andranno a dedicarsi più in fondo alla rimozione delle erbacce e del terriccio su cui esse rapidamente si sviluppano. Sep-pure l'impegno della pulizia sia regolare, l'impressione per i turisti e la certezza per gli agrigentini è quella di trovarsi in una città in preda all'incuria. Per trovare una soluzione, l'assessore Passarello in un incontro avuto ieri mattina con il responsabile Pasquale Traina ha chiesto di definire un prospetto dei servizi pre-estivi. Il punto di focalizzazione rimane infatti la pulizia di San Leone con i suoi viali e traverse infestate da sterpaglie ed erba incolta, la terrazza belvedere con aiuole ed angoli verdi poco curati. Massima attenzione al decesspugliamento e diserbamento ma soprattutto allo stato delle spiagge, la cui pulizia ordinaria dovrebbe partire il prossimo 15 maggio. «Abbiamo già effettuato 5 giorni di pulizia straordinaria sui litorali agrigentini - dichiara Pasquale Traina dell'Ato Gesa - ne espletteremo altri 10 per assicurare un'ottimale fruizione degli arenili, facendo uso di mezzi appropriati quali pulispiagge».



L'estate è alle porte e bisognerebbe incrementare gli interventi di pulizia, ma ci sono problemi economici

gesto di inciviltà si ritorce contro l'ambiente e loro stessi almeno in termini economici. E ogni anno, in questo periodo si ripresenta il problema delle erbacce che a dismisura crescono lungo le strade, sui marciapiedi, sulle scarpate offrendo un'immagine di trascuratezza della città. Gli interventi effettuati dagli operatori ecologici, del Comune e dell'Ato, non sono sufficienti e andrebbero incrementati nelle traverse del centro storico, che così com'è non può fungere da at-

DEBORAH ANNOLINO

## Pubblicato il bando del servizio di salvataggio

E' stato pubblicato sul sito internet del Comune di Agrigento il bando di gara relativo all'appalto dei servizi di vigilanza e di salvataggio lungo tutto il litorale del territorio cittadino, per un importo di euro 83.267,36, dei quali 67.344 per remunerazioni del personale, somma quest'ultima non soggetta ad alcun ribasso.

Il servizio avrà la durata di 60 giorni a decorrere dalla data di affidamento. E' prevista la realizzazione di quattro stazioni di vigilanza e sorveglianza nelle spiagge libere dalla contrada Caos fino a Zingarello. Presso di esse si alterneranno nei vari turni 16 assistenti ba-

gnanti di cui uno con funzioni di coordinatore. Detto personale dovrà essere munito di brevetto rilasciato dalla Federazione Italiana Nuoto o dalla Società Italiana di Salvamento. L'impresa che si aggiudicherà l'appalto dovrà anche curare un presidio di primo soccorso per eventuali utenti infortunati.

Ciascuna postazione dovrà essere munita di imbarcazioni o pattini di salvataggio anulari muniti di sagoma galleggiante lunga almeno 25 metri, recanti la scritta "salvataggio", dotati di 3 remi e due salvagente; telefono cellulare, torretta di avvistamento recante la scritta "Salvataggio Comune di Agri-

gento"; pennone alto metri 3,50 corredato di bandiere per la segnalazione di pericolo; gavitello di colore vivace con corpi morti ad esso legati con sagoma; salvagente gonfiabile; rullo di salvataggio; cassetta di pronto soccorso, mascherina subacquea; maglietta con scritta "salvataggio" e "Comune di Agrigento"; fischietto, binocolo, ricovero sanitario.

Le ditte interessate potranno presentare la domanda di partecipazione alla gara entro e non oltre le ore 9,00 del prossimo 20 maggio direttamente agli uffici comunali di piazza Pirandello.

S.F.



Si sta provvedendo in tempo al servizio di salvataggio sulle spiagge

## AISM

### Al «Vaccarini» di Catania il terzo premio regionale

L'istituto Liceo G. Vaccarini di Catania ha vinto il primo premio del terzo Concorso Regionale Aism, Solidarietà e Volontariato: «La malattia progressiva invalidante nella realtà e nella finzione mediatica», riservato agli studenti siciliani, bandito dall'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, sezione provinciale di Agrigento, presieduta da Giuseppe Crapanzano e organizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e regionale, con l'Università di Palermo e la Provincia Regionale di Agrigento.

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri mattina nella sala convegni dell'Istituto Professionale Commerciale "Nicolò Gallo", diretto dal preside Francesco Curaba, il quale nel suo intervento ha tenuto a sottolineare l'importanza della cultura della solidarietà portata avanti dal suo istituto frequentato da diversi soggetti diversamente abili. Il dottor Maurizio Gentile, psicologo, coordinatore regionale Educazione alla Salute dell'Usr Sicilia, ha illustrato l'importanza della scuola nella formazione dei ragazzi per la conoscenza e l'accoglienza del disabile.

«In Sicilia - ha ricordato - su 22 mila allievi disabili, fortunatamente non tutti di Sclerosi Multipla, l'Ufficio scolastico regionale ha messo a disposizione 12 mila insegnanti di sostegno».

Il dott. Angelo La Via, coordinatore regionale Aism, invece, ha sottolineato l'importanza della ricerca per cui l'Aism ha messo a disposizione dei ricercatori 900 mila euro. Prima della premiazione, il professore Francesco Cappello, del gruppo di ricercatori capeggiato dal prof. Giovanni Zummo (Dir. Dipar. Medicina Sperimentale Uni.Pa), per nome anche del dottor Luigi Crimaldi, primario di Neurologia della Fondazione Istituto Ospedale San Raffaele "G.Gigliò" di Cefalù, ha presentato il progetto pilota che partirà a settembre: Aism e territorio».

Presenti alla cerimonia l'ex provveditore Nicolò Lombardo, presidente della Commissione esaminatrice del concorso, e Giovanna Zaffuto, responsabile Glip Usp di Agrigento.

Tra le scuole premiate della provincia di Agrigento: ITC don Michele Arena di Sciacca, il Liceo Fermi di Sciacca, il Majorana di Agrigento, il King di Favara e il Nicolò Gallo di Agrigento (coordinata di Aragona) che ha ospitato la manifestazione.

TOTÒ ARANCIO



LA CONSEGNA DEI PREMI

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri al «Gallo»

## Si ripunta sulla differenziata

L'Ato Ag2 anticipa le prossime strategie alle quali gli agrigentini dovranno adeguarsi

Rilanciare la raccolta differenziata attraverso il servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" e l'incremento delle isole ecologiche sul territorio.

Questi elementi combinati all'abolizione dei cassonetti lungo le strade, sono frutto delle recenti normative alle quali, su indicazioni dell'Ato Gesa Ag. 2, dovranno attenersi la città e gli agrigentini.

Per quanto riguarda le isole ecologiche si è compresa l'esigenza di affidare ciascuna ad un operatore.

L'accordo tra Comune, assessorato al Verde pubblico e Ato, è che tali centri vengano assistiti giornalmente da un addetto ai lavori che effettui lo svuotamento dei contenitori (due volte al giorno) e controlli la tipologia di

materiale in essi conferito. La rimozione dei contenuti una sola volta al giorno non è più sufficiente. Inoltre queste isole saranno a breve pavimentate con una base impermeabilizzata e recintate con materiale simil verde.

Della raccolta differenziata e del suo potenziamento, anche attraverso nuove campagne di informazione e sensibilizzazione, si è discusso ieri mattina nella sede dell'Ato Gesa Ag 2 tra l'assessore al verde pubblico Rosalda Passarello e l'architetto Gaetano Alletto, responsabile centri comunali di raccolta ed impianti.

Se è vero che i cittadini stanno rispondendo positivamente alla raccolta differenziata, i margini di miglioramento sono ancora ampi.

Nel 2009 la percentuale raggiunta è stata del 15 per cento ma l'aliquota per quest'anno dovrà essere almeno del 20 per cento.

Inoltre Agrigento sconta la mancanza di un grosso centro di raccolta comunale, che invece è regolarmente funzionante a Raffadali, San Giovanni Gemini, Siculiana, e prossimamente anche a Racalmuto e Joppolo Giancaxio.

Si tratta di un'ampia struttura all'interno della quale raccogliere e smistare rifiuti ingombranti quali gli elettrodomestici. A questa defezione fa da contraltare l'esistenza, nella città dei templi, degli impianti di smaltimento Progeo e Seap.

D.A.



ROSALDA PASSARELLO E TERESA RESTIVO

## IL NUOVO MUSICAL «I PROMESSI SPOSI»

### Per Guardì e Flora esordio in Cattedrale di Milano

E' andato in scena al Duomo di Milano, tra silenzi religiosi e applausi scroscianti, un'anteprima de "I promessi sposi" che premia l'estro di due nostri uomini di cultura Michele Guardì e Pippo Flora, autori rispettivamente dei testi e della colonna sonora.

L'opera musicale, per la prima volta ospitata nella cattedrale milanese, è stata rappresentata in una ridotta anteprima senza ballerini, cantanti e scenografia.

Suggestiva la lettura dei brani a cura di Giorgio Albertazzi intervallata dai cori della «Compagnia del teatro musicale italiano».

Il musical completo andrà in scena il 18 giugno allo stadio San Siro di

Milano e arriva dopo il recente conferimento della cittadinanza onoraria a Flora e Guardì.

Un'anticipazione, quella realizzata al Duomo, che ha registrato la presenza di circa 500 persone, tra cui volti noti del mondo religioso, politico e dello spettacolo.

Dall'arcivescovo di Milano al direttore generale della Rai a tutta una serie di artisti (Magalli, Amadeus, Stefania Orlando e Lorena Bianchetti conduttrice dell'evento).



IL CARTELLONE DEL MUSICAL

All'assaggio teatrale non poteva mancare una rappresentanza agrigentina, composta dal sindaco Marco Zambuto, da amici e parenti dei due registi.

Per i milanesi "I promessi sposi" rappresenta lo spettacolo primo di questa estate ed è già pubblicizzato sui grandi cartelloni lungo le strade principali del capoluogo.

Due contreranei che ancora una volta promuovono Agrigento, prefiggendosi di unire con l'opera

manzoniana il Nord e il Sud Italia.

Tra le collaborazioni di questo spettacolo, quella di Gianluca Cucchiara, figlio del regista agrigentino Tony Cucchiara e di Giuseppe Dalli Cardillo, baritono del coro della Cappella Sistina.

«Se San Siro è la realizzazione di un sogno, il Duomo va oltre - ha commentato Guardì a fine spettacolo - fin da piccolo sognavo un musical ma non trovavo un argomento che potesse interessarmi. E' stato Pippo Flora a suggerirmi l'idea e da lì abbiamo cominciato scrivendo il brano più famoso de "I promessi sposi" ovvero l'Addio ai monti».

D.A.